



Al Direttore generale
Dott. Massimo Angelo Cioffi

Al Direttore centrale
Risorse Umane
Dott. Sergio Saltalamacchia

e p.c.
Al Dirigente l'Ufficio
Relazioni Sindacali
Dott. Domenico D'Iorio

Oggetto: Direttiva del Direttore regionale INPS Emilia Romagna su prevenzione conflitti di interesse anche potenziali.

Con la presente si chiede un incontro urgente in merito all'iniziativa assunta dal Direttore regionale INPS Emilia Romagna e richiamata in oggetto, chiedendo al pari di quanto già fatto dalla struttura sindacale regionale della USB il ritiro di detta direttiva.

Roma, 5 febbraio 2016

p. USB Pubblico Impiego INPS
Luigi Romagnoli

Si riporta la direttiva inviata dal Direttore regionale E.R. Quattrone a tutti i direttori provinciali dell'Emilia Romagna.

Come è noto, da qualche anno sono state emanate numerose norme (legislative e amministrative) finalizzate a favorire la massima trasparenza , eliminare i conflitti di interesse e garantire la più ampia imparzialità dell'azione amministrativa. Alla P.A. è pertanto richiesto di porre in atto misure capaci di prevenire i conflitti di interesse (non solo effettivi ma anche potenziali).



In tale contesto merita di essere esaminata con particolare attenzione la situazione relativa alla presenza nella stessa direzione provinciale di funzionari legati da vincolo di coniugio, ovvero di parentela/affinità fino al secondo grado. In tali circostanze infatti, si pone la necessità da un lato di gestire la collocazione operativa delle persone in modo da escludere ogni possibile interferenza operativa onde prevenire eventuali conflitti d'interesse; e dall'altro di preservare l'immagine stessa dell'Istituto che potrebbe dare - a torto o a ragione - l'impressione di essere condizionato da gruppi familiari.

Tutto ciò premesso, i direttori provinciali, nei casi in cui siano presenti funzionari legati dai rapporti in oggetto indicati, sono invitati ad attenersi alle seguenti disposizioni:

- 1) evitare l'assegnazione nell'ambito della medesima Agenzia/LPS/U.O.;
- 2) collocare possibilmente tali funzionari in Agenzie/aree di lavoro (Area Flussi /Area dei Servizi/ Staff) diverse da quelle del coniuge/parente (eventuali difficoltà in tal senso dovranno essere motivatamente rappresentate alla Direzione regionale);
- 3) nel caso in cui i coniugi/parenti siano entrambi responsabili di P.O., evitare rapporti di diretto coordinamento (es. : moglie coordinatore flussi, marito responsabile Gestione del Credito) e proporre alla Direzione regionale di collocare, ove possibile, i coniugi/parenti responsabili di P.O. in aree di lavoro differenti;
- 4) evitare in ogni caso che vi siano più di due funzionari legati dai rapporti in oggetto assegnati alla medesima struttura territoriale.

I Direttori provinciali avranno cura di gestire le situazioni sopra evidenziate salvaguardando la professionalità dei funzionari interessati con la conseguente attivazione – ove necessario – di adeguati percorsi formativi. Inoltre, al fine di eliminare, o, quanto meno, ridurre al minimo eventuali disagi logistici e/o complicazioni dei tempi vita/lavoro, utilizzeranno tutti gli strumenti di flessibilità operativa (lavoro in sussidiarietà, lavoro satellitare, assegnazione funzionale, ecc.) allo stato attivabili.

Eventuali problematiche connesse all'attuazione della presente direttiva dovranno essere segnalata alla Direzione regionale per una valutazione congiunta.

Giuliano Quattrone
Direttore regionale